

Regolamento didattico del Corso di Laurea in Scienze della società e del Servizio sociale (FT4)

Anno accademico / studenti iscritti al primo anno nell'a.a 2021-22

Approvato dal Consiglio di Dipartimento di Dipartimento di Filosofia e Beni culturali nella seduta del 16 giugno 2021

Sommario

Titolo I – Informazioni generali.....	2
Art. 1 – Scopo del presente Regolamento	2
Art. 2 – Informazioni generali sul corso di studio	2
Titolo II – Obiettivi della Formazione.....	2
Art. 3 – Obiettivi formativi del corso.....	2
Art. 4 – Sbocchi occupazionali.....	3
Art. 5 – Requisiti di accesso.....	3
Art. 6 – Programmazione degli accessi	4
Titolo III – Organizzazione didattica.....	4
Art. 7 – Informazioni generali	4
Art. 8 – Curricula e percorsi	4
Art. 9 – Piani di studio	4
Art. 10 – Percorso di formazione	5
Art. 11 – Esami di profitto	5
Art. 12 – Prova finale e conseguimento del titolo.....	5
Art. 13 – Ulteriori disposizioni.....	6
Titolo IV – Disposizioni finali e transitorie	6
Art. 14 – Modifiche al presente Regolamento	6

Titolo I – Informazioni generali

Art. 1 – Scopo del presente Regolamento

Il presente Regolamento, adottato ai sensi dell'art.12 del DM 22 ottobre 2004, n. 270 disciplina, in conformità ai Regolamenti e alle delibere degli organi di Ateneo, l'organizzazione didattica del Corso di Laurea in Scienze della società e del Servizio sociale, per quanto in esse non definito.

Art. 2 – Informazioni generali sul corso di studio

Denominazione: Scienze della società e del Servizio sociale

Classe: L-39 (Servizio sociale)

Codice interno: FT4

Struttura didattica di afferenza: Dipartimento di Filosofia e Beni culturali

Ultima modifica all'Ordinamento: 07/05/2019

Composizione del Collegio didattico: www.unive.it/data/1594

Gruppo AQ del corso di studio: www.unive.it/pag/4653

Link alla pagina web del corso di studio: www.unive.it/pag/1604

Link dove è reperibile il presente Regolamento: www.unive.it/pag/1603

Titolo II – Obiettivi della Formazione

Art. 3 – Obiettivi formativi del corso

Il corso di laurea si caratterizza per due elementi fondanti: un'impostazione umanistica nella lettura dei fenomeni sociali e nella definizione delle prassi di intervento sociale; l'interdisciplinarietà dell'offerta formativa che si compone di 4 aree di apprendimento principali: l'area del servizio sociale, l'area delle scienze sociali, l'area giuridica, l'area psico-pedagogica.

In tale prospettiva il corso di laurea intende in primo luogo offrire una conoscenza adeguata e aggiornata dei metodi e strumenti tipici del servizio sociale, unita ad una adeguata conoscenza delle teorie che guidano le prassi del servizio sociale. Il corso intende inoltre garantire che gli studenti raggiungano buone conoscenze nell'ambito delle scienze sociali e adeguate competenze nella lettura e interpretazione dei cambiamenti sociali, economici e politici che riguardano in particolare le politiche sociali, le disuguaglianze sociali, il mercato del lavoro, la trasformazione della famiglia e delle relazioni familiari, le migrazioni internazionali. I laureati in Servizio Sociale raggiungeranno altresì le conoscenze giuridiche necessarie per intervenire nella relazione d'aiuto e interagire con le autorità competenti. La formazione è completata da competenze di base di tipo psico-pedagogico, tali da permettere ai futuri professionisti di leggere in modo adeguato i bisogni di cui gli utenti sono portatori e di saper progettare interventi con una solida base educativa. Dal punto di vista culturale il laureato in Scienze della Società e del Servizio Sociale ha pertanto un profilo orientato all'interdisciplinarietà in ambito umanistico ed è in grado di fare connessioni tra le varie discipline comprese nelle 4 principali aree di apprendimento sopra citate. Dal punto di vista professionale il laureato matura competenze nell'osservazione, lettura e analisi dei fenomeni sociali, nonché delle situazioni tipicamente oggetto dell'intervento degli assistenti sociali. In particolare il laureato acquisirà capacità di lavorare in equipe multidisciplinari e di instaurare relazioni appropriate al proprio ruolo sia con le autorità competenti sia con gli utenti.

In relazione a tali obiettivi il percorso di studi si articola in attività formative di base nei settori giuridico, sociologico (comprese le metodologie e le tecniche di ricerca sociale) e psico-pedagogico; in attività caratterizzanti nelle discipline del servizio sociale e nei settori della psicologia sociale ed evolutiva, del diritto privato e di famiglia, della salute e sanità pubblica e della sociologia economica, dei processi culturali e dell'ambiente e territorio; a queste si aggiungono attività

affini e integrative che spaziano dall'area filosofica a quella storica, fino a quella geografica e urbanistica, utile a riconoscere e progettare spazi di interazione inclusivi anche nell'ambito dei servizi sociali.

Le attività previste nel percorso formativo sono organizzate per aree di apprendimento (l'area del servizio sociale, l'area delle scienze sociali, l'area giuridica, l'area psico-pedagogica) e sono distribuite nei tre anni di corso secondo una progressiva acquisizione di conoscenze e competenze più complesse. In particolare nel primo anno sono trattate le discipline sociologiche, psicologiche, giuridiche e del servizio sociale di base, per proseguire al secondo anno con la specializzazione in tali conoscenze e competenze. Il tirocinio formativo obbligatorio si svolge tra il secondo e il terzo anno e interagisce strettamente con le materie professionalizzanti previste negli ultimi due anni di corso e si caratterizza per un progressivo aumento nella complessità e impegno richiesti.

Art. 4 – Sbocchi occupazionali

Assistente sociale

funzione in un contesto di lavoro:

I laureati saranno in grado di svolgere attività di assistenza e di intervento sociale, di operare sul territorio in una logica di rete con altri professionisti (tra cui educatori, psicologi, medici, insegnanti, forze dell'ordine) e di ricoprire i ruoli e le funzioni che definiscono la professione di Assistente sociale.

competenze associate alla funzione:

I laureati maturano competenze relative al lavoro di gruppo in equipe multidisciplinari che riuniscono attori pubblici e privati; competenze trasversali di tipo comunicativo-relazionale e organizzativo gestionale; competenze relative all'aggiornamento e alla formazione continua.

sbocchi occupazionali:

Gli ambiti occupazionali previsti per i laureati in Scienze della società e del Servizio sociale sono: enti, amministrazioni, organizzazioni pubbliche e private nelle quali è previsto il Servizio Sociale, comprese le organizzazioni del terzo settore. È previsto inoltre l'esercizio della libera professione. Al fine di svolgere la professione di assistente sociale i laureati dovranno superare l'Esame di Stato – sez. B, che consente l'iscrizione all'Albo degli Assistenti sociali. I laureati possono inoltre accedere al corso di laurea magistrale in Servizio sociale e Politiche sociali.

Art. 5 – Requisiti di accesso

Per l'accesso al corso è richiesta un'adeguata conoscenza della lingua italiana e la conoscenza della lingua inglese almeno a livello B1.

Il corso di laurea è ad accesso programmato e prevede il superamento di una prova selettiva: l'immatricolazione è condizionata dalla posizione occupata nella graduatoria.

Per l'anno accademico 2021/2022 i posti disponibili sono 115, di cui 15 riservati a studenti extra UE.

Tutte le informazioni su modalità di preiscrizione, selezione ed immatricolazione sono contenute nel bando di ammissione.

Il test di accesso, denominato TOLC-SU ed erogato da CISIA, è composto da 50 quesiti (30 quesiti di comprensione del testo e conoscenza della lingua italiana, 10 di conoscenze e competenze acquisite negli studi, 10 di ragionamento logico). Sono previsti, inoltre, 30 quesiti di inglese il cui esito non incide sulla determinazione del punteggio necessario per l'accesso né sostituisce eventuali accertamenti linguistici richiesti dal corso di studio per l'ammissione. Tale sezione costituisce unicamente una sorta di autovalutazione per lo studente e fornisce alla prova una migliore fungibilità a livello nazionale su eventuali altre sedi.

Il risultato del test, ad esclusione della sezione di valutazione della lingua inglese, è determinato come segue: risposta corretta 1 punto; risposta errata meno 0,25 punti; risposta non data 0 punti.

I candidati che risultino vincitori senza aver conseguito il punteggio minimo di 10/30 nella parte dedicata alla comprensione del testo e conoscenza della lingua italiana potranno comunque immatricolarsi, tuttavia ad essi verrà assegnato un Obbligo Formativo Aggiuntivo (O.F.A.), da assolvere entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello di immatricolazione.

Sono previste attività formative propedeutiche e integrative con lo scopo di verificare il grado di preparazione degli studenti dopo l'immatricolazione e di permettere il recupero delle lacune pregresse relative alla lingua italiana. Al termine di un corso di lingua italiana gli studenti dovranno sostenere un esame, valido per il recupero dell'O.F.A. In caso di O.F.A. di italiano non assolto dopo il 30 settembre dell'anno successivo a quello di immatricolazione non sarà possibile sostenere alcun esame di profitto.

Per quanto riguarda la verifica della conoscenza della lingua inglese a livello almeno B1, sono esonerati dall'obbligo di verifica coloro che abbiano conseguito una delle certificazioni elencate o che rientrino nei casi di esonero, come riportato nell'apposita pagina web (www.unive.it/conoscenze-linguistiche). In caso contrario, allo studente verrà assegnato un O.F.A. da assolvere entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello di immatricolazione. Le modalità di assolvimento dell'O.F.A. di lingua inglese sono disponibili nell'apposita pagina web (www.unive.it/conoscenze-linguistiche).

In caso di O.F.A. di lingua inglese non assolto dopo il 30 settembre dell'anno successivo a quello di immatricolazione non sarà possibile sostenere alcun esame di profitto.

Al link alla pagina dedicata all'ammissione, riportato di seguito, sono presenti informazioni per il test d'accesso, la preiscrizione alla selezione ed un simulatore del test.

Art. 6 – Programmazione degli accessi

Modalità di accesso

Il corso di studio è ad accesso programmato; il numero dei posti messi a concorso e le modalità di accesso vengono annualmente definiti dagli organi di Ateneo e riportati nel bando di ammissione.

Studenti non comunitari residenti all'estero

È ammessa l'iscrizione di studenti stranieri non comunitari residenti all'estero nella misura stabilita dagli organi di Ateneo.

Titolo III – Organizzazione didattica

Art. 7 – Informazioni generali

Lingua: italiano

Modalità di erogazione della didattica: prevalentemente frontale ma sono previste forme di e-learning e blended;

Sede di svolgimento delle attività didattiche: Venezia

Articolazione del Calendario: è prevista la scansione temporale per semestre o per uno dei due periodi in cui si articola ciascun semestre.

Art. 8 – Curricula e percorsi

Il curriculum e il percorso attivati sono riportati al link <https://www.unive.it/pag/1568/>

Art. 9 – Piani di studio

Schema del piano: schema del piano di studio è pubblicato al link: <https://www.unive.it/pag/1568/>

Il piano di studio del corso comprende l'elenco degli insegnamenti previsti, con l'indicazione, per ciascuno di essi dei settori scientifico-disciplinari di riferimento, dell'eventuale articolazione in moduli, l'anno di corso, i crediti formativi universitari (CFU) attribuiti a ciascun insegnamento, i CFU a libera scelta dello studente, i CFU previsti per il tirocinio e la prova finale.

Esami a libera scelta: Gli esami a libera scelta possono essere individuati tra tutti gli insegnamenti attivati dall'Ateneo, purché coerenti con il progetto formativo dello studente. Sono considerati coerenti senza ulteriori verifiche tutti gli insegnamenti ricompresi tra quelli offerti e/o consigliati dal corso di laurea. Lo studente potrà chiedere di inserire altri insegnamenti o altre attività formative (quali tirocini o stage), purché coerenti con il proprio progetto formativo; la coerenza sarà valutata dal Collegio didattico attraverso richiesta scritta, corredata da documenti e/o certificazioni che ne attestino la congruenza con il percorso di studi, da presentare al Collegio.

Esami in sovrannumero: Lo studente può inserire nel proprio piano fino ad un massimo di 24 CFU in sovrannumero, oltre a 1 CFU di

Competenze di sostenibilità.

Esami equivalenti: Non è consentito l'inserimento nel piano di studio di due esami definiti equivalenti per contenuti didattici ovvero mutuati.

Art. 10 – Percorso di formazione

Obblighi di frequenza: La frequenza alle attività didattiche è libera, benché fortemente consigliata per gli insegnamenti professionali. La frequenza al tirocinio è, invece, obbligatoria.

Propedeuticità: Il corso di studi è organizzato in materia tale da prevedere una nitida scansione annua degli insegnamenti. Il superamento degli esami di Teorie del servizio sociale e di Metodologie del servizio sociale è propedeutico al tirocinio.

Stage e tirocinio: Le disposizioni relative a stage e tirocinio sono reperibili alla pagina web <http://www.unive.it/pag/1922/>

Uno o due moduli di tirocinio possono essere riconosciuti dal Collegio didattico a fronte di documentata attività lavorativa svolta nel ruolo di assistente sociale o operatore sociale (non a fronte di un esame).

Riconoscimento di crediti formativi per attività svolte fuori del corso di studio: Il riconoscimento di attività formative, svolte in Italia o all'estero, esperienze lavorative, conoscenze ed abilità certificate compete al Collegio didattico, nel rispetto della normativa vigente, dei Regolamenti di Ateneo e delle Linee guida sul riconoscimento crediti.

Art. 11 – Esami di profitto

Esami di profitto: Gli esami di profitto possono svolgersi tramite un colloquio orale e/o una prova scritta e/o la redazione di una tesina.

Appelli: Numero e scansione delle prove durante l'anno accademico, modalità di iscrizione e di svolgimento delle stesse sono sottoposti ai criteri generali fissati dagli organi di Ateneo.

Prove intermedie: Alcuni esami prevedono delle prove parziali. Queste prove non vengono verbalizzate in carriera degli studenti, non possono essere certificate come CFU acquisiti, non vengono conteggiate per l'attribuzione delle agevolazioni e delle borse per il diritto allo studio.

Gli studenti neo immatricolati possono sostenere esami nella sessione di settembre previa autorizzazione del Collegio didattico del corso di studio. I laureandi della sessione estiva potranno usufruire soltanto del primo appello nella sessione estiva d'esami.

Integrazioni: In caso di riconoscimento crediti, se l'esame sostenuto in una precedente carriera corrisponde parzialmente all'esame da riconoscere nella nuova carriera, è possibile assegnare delle integrazioni da svolgere. In questo caso l'esame verrà verbalizzato direttamente dal docente calcolando la media ponderata tra il voto preso in passato e quello attuale.

Art. 12 – Prova finale e conseguimento del titolo

Il lavoro finale consiste in un elaborato di 30 cartelle (massimo) e deve dimostrare la capacità di saper circoscrivere e approfondire una tematica, costruire una bibliografia minima, rielaborare la letteratura raccolta, e, se possibile, utilizzare un caso di studio per corroborare l'argomentazione sostenuta.

Le modalità di ammissione alla prova finale e di presentazione della domanda sono quelle previste dalle deliberazioni degli organi di Ateneo e sono riportate alla pagina web del corso di laurea <http://www.unive.it/pag/1554/>

La valutazione della prova è definita secondo i criteri stabiliti dagli organi di Ateneo.

Art. 13 – Ulteriori disposizioni

E' possibile iscriversi al corso di studio con la qualifica di studente part-time che permette di godere di alcune agevolazioni; si rimanda alle regole vigenti in Ateneo per le modalità di accesso a questo status e per come mantenerlo oltre che per le informazioni sulle agevolazioni. Non è prevista l'erogazione di insegnamenti destinati agli studenti part-time.

Titolo IV – Disposizioni finali e transitorie

Art. 14 – Modifiche al presente Regolamento

Le modifiche alle parti ordinamentali del presente Regolamento devono essere approvate dagli organi di governo e trasmesse per la definitiva approvazione al MUR, secondo le tempistiche e modalità da esso definite.

L'eventuale programmazione degli accessi, di cui all'art. 6, deve essere deliberata dagli organi di governo dell'Ateneo, previo parere positivo del Nucleo di valutazione, ed è subordinata all'approvazione da parte del MUR.

I contenuti dei seguenti articoli, ove non richiedano una modifica all'ordinamento didattico del corso di studio, potranno essere aggiornati annualmente dalla struttura didattica di riferimento, in occasione della programmazione didattica e in vista della compilazione delle Schede uniche annuali del corso di studio: artt. 3, 4, 5, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13. Le eventuali modifiche saranno adottate con Decreto Rettorale.

Le informazioni sul piano di studi vengono aggiornate annualmente, in occasione della programmazione didattica, e sono sottoposte agli organi di governo con l'approvazione annuale dell'offerta formativa; il loro aggiornamento non richiede l'adozione con decreto rettorale.

Ove si renda necessario, le seguenti informazioni possono essere aggiornate in corso d'anno con delibera della struttura didattica di riferimento, senza che si renda necessario un decreto rettorale di adozione:

- composizione del Collegio didattico del Corso di studio;
- composizione del Gruppo AQ del Corso di studio.
-